

**ASSOCIAZIONE INGEGNERI PER L'AMBIENTE E IL
TERRITORIO – AIAT**

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL GIORNO
19/03/08**

L'anno 2008, il giorno 19 del mese di marzo, alle ore 19:30, presso il Politecnico di Milano, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea degli associati AIAT.

E' chiamato a presiedere la riunione il Sig. Emanuele Regalini ed a fungere da Segretario il Sig. Alessandro de Carli.

Il Presidente, rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Statuto e che sono presenti 19 soci, dichiara che l'Assemblea deve ritenersi pienamente regolare e valida, e invita a discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Variazione di alcuni articoli dello statuto;
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente dell'Associazione prende la parola, relazionando sul primo punto all'ordine del giorno. Una copia del nuovo testo proposto viene consegnata a tutti i presenti, al fine di consentirne una completa verifica.

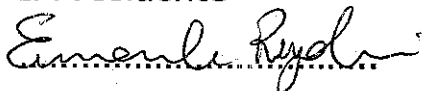
Il Presidente si sofferma sulle motivazioni alla base della modifica del testo dello statuto, illustrando un articolo alla volta. Dopo alcune

domande e chiarimenti viene proposto all'Assemblea di pronunciarsi in merito al primo punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea all'unanimità approva il testo completo del nuovo statuto. Il nuovo statuto è allegato di seguito.

Alle ore 20.00, non essendoci più argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto le parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

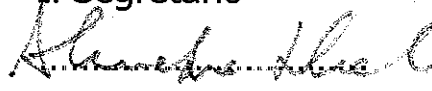
Il Presidente



(Emanuele Regalini)



Il Segretario



(Alessandro de Carli)

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI MILANO 1

COPIA FOTOSTATICA CONFORME ALL'UNICO ORIGINALE
SUI REGISTRATO IN DATA 01/04/08 SERIE 3 N. 3388
CON € 174,92 (CENTOSETTANTADUE/92)
~~DI CUI PER TRASCRIZIONE €~~

IL CAPO AREA SERVIZI

Dr. Giampaolo ORILIA



STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE INGEGNERI PER L'AMBIENTE E IL
TERRITORIO – AIAT

Art.1 - Denominazione – Sede – Durata.

E' costituita un'associazione culturale, apolitica, aconfessionale e senza scopo di lucro denominata "AIAT - Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio" con sede in Milano. La sede potrà essere trasferita in altro luogo solo per decisione dell'Assemblea dei Soci, convocata in seduta straordinaria. Il Consiglio Direttivo può istituire altre sedi, uffici, recapiti e rappresentanze in Italia e all'estero.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art.2 - Scopi

L'associazione ha lo scopo di:

- a. Promuovere e tutelare l'esercizio della professione e la figura dell'Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio;
- b. Promuovere iniziative e stabilire relazioni che permettano la crescita culturale e professionale dei propri soci;
- c. Stimolare dibattiti e promuovere convegni, conferenze, pubblicazioni e gruppi di studio che favoriscano sia lo scambio di idee ed esperienze tra i soci sia la divulgazione al pubblico

Ed. Adole

dei principi tecnico-scientifici inerenti le tematiche ambientali e territoriali;

- d. Costituire un collegamento tra il mondo del lavoro e il mondo universitario;
- e. Intraprendere contatti con associazioni analoghe in Italia e all'estero, quale occasione per lo scambio di esperienze e per la promozione di iniziative congiunte;
- f. Ricercare la collaborazione ed il confronto con altre realtà associative, universitarie, aziendali, pubbliche e private interessate alla progettazione, allo studio, alla gestione ed alla ricerca per migliorare la qualità dell'ambiente e del territorio;
- g. Offrire supporto scientifico e operativo a Pubbliche Amministrazioni e altri Enti no-profit interessati alla progettazione e al miglioramento dei propri sistemi e metodi di rilevazione, controllo e gestione delle interazioni con l'ambiente e il territorio.

Art.3 - Associati

L'Associazione si compone di un numero non predeterminato di associati.

Possono diventare associati tutti coloro che posseggano i requisiti richiesti per una delle categorie specificate al successivo Art.4, che facciano espressa domanda e siano accettati dal Consiglio Direttivo, dopo l'acquisizione e l'esame di tutte le informazioni che il Consiglio

AdC
Ed

riterrà necessarie per valutarne l'ammissibilità. Avverso un eventuale rifiuto il richiedente può ricorrere all'Assemblea degli associati.

Tutti gli associati hanno pieno diritto di voto in Assemblea: ognuno di essi ha a disposizione un singolo voto ai sensi dell'articolo 2532 C.C.

Tutti gli associati sono tenuti:

- a. alla più stretta osservanza di quanto stabilito nello Statuto e nel Regolamento;
- b. al pagamento delle quote associative, entro i termini indicati nel Regolamento;
- c. a contribuire attivamente, per quanto possibile, allo sviluppo delle attività associative.

Art.4 - Categorie di associati

Gli associati si dividono in:

- Fondatori,
- Ordinari,
- Affiliati,
- Sostenitori,
- Benemeriti,
- Onorari.

Soci Fondatori: sono tutti quei laureati e laureandi, presso il Politecnico di Milano, in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio o Civile DSPT che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione.

Ed Ade

Soci Ordinari: possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari gli studenti e i laureati nell'ambito dei Corsi di Studio Universitari Accreditati da AIAT, di cui al successivo Art.5.

Soci Affiliati: coloro che abbiano completato un corso di laurea in ingegneria non ricadente tra quelli di cui al successivo Art.5 ma dimostrino un profilo accademico e professionale ritenuto equiparabile, a giudizio dal Consiglio Direttivo, a quello di un Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio; ulteriori requisiti di ammissione potranno essere specificati nel regolamento di cui al successivo Art.8 (nel seguito "il Regolamento").

Soci Sostenitori: tutti coloro (persone fisiche o giuridiche) che contribuiscono in misura rilevante, con azioni e libere elargizioni, al rafforzamento patrimoniale dell'Associazione.

Soci Benemeriti: persone fisiche o giuridiche che si siano rese tali nei confronti dell'Associazione.

Soci Onorari: sono personalità del mondo scientifico e culturale la cui presenza possa contribuire al raggiungimento dei fini sociali.

I soci Sostenitori, Benemeriti ed Onorari vengono nominati dal Consiglio Direttivo.

AdC

Art. 5 - L'Elenco dei Corsi di Studio Universitari Accreditati da AIAT.

Nell'ambito del Regolamento è istituito l'Elenco dei Corsi di Studi Universitari Accreditati da AIAT.

In tale Elenco possono venire inseriti, su proposta del Consiglio Direttivo e con decisione dell'Assemblea degli associati riunita in seduta ordinaria, solamente i Corsi di Studi Universitari afferenti alle aree tematiche proprie dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio.

Art.6 - Quote associative

Le quote o contributi associativi sono intrasmissibili e non rimborsabili.

Le quote associative sono stabilite dal Consiglio Direttivo all'inizio di ogni anno ed hanno validità annuale o pluriennale. Esse costituiscono il libero apporto dei soci al sostentamento dell'Associazione.

Tutti gli associati dovranno essere in regola con il pagamento delle quote associative, pena la decadenza della qualifica di associato.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di definire l'ammontare delle quote suddette, secondo i criteri definiti nel Regolamento.

Art.7 - Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato potrà venire meno:

- per decesso
- per decadenza
- per delibera di esclusione
- per indisciplina o indegnità accertate

el AdC

La decadenza si verifica allorché il socio non rinnova l'adesione versando la prescritta quota associativa annuale.

L'esclusione può essere adottata dal Consiglio Direttivo quando il socio abbia commesso delle infrazioni allo Statuto o al Regolamento o siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. I provvedimenti di decadenza ed esclusione vengono deliberati dal Consiglio Direttivo sentito l'associato interessato; la delibera deve essere comunicata allo stesso associato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Avverso la delibera di decadenza o di esclusione l'associato può ricorrere all'Assemblea degli associati; il ricorso che sospende la delibera deve essere proposto a pena di decadenza entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente.

L'indisciplina o l'indegna accertate dal Consiglio Direttivo sono altresì cause della perdita della qualifica di associato.

Art.8 - Il Regolamento

Il Regolamento è il documento che riporta tutte le modalità di funzionamento e le procedure che riguardano la vita e la gestione operativa dell'Associazione.

Tutti gli articoli e i commi del Regolamento sono predisposti dal Consiglio Direttivo, anche su proposta degli associati, e vengono sottoposti all'Assemblea degli associati per approvazione.

Adre
ga

Art.9 - Fondo di dotazione e patrimonio dell'Associazione.

Il Fondo di dotazione dell'Associazione è costituito dalle quote iniziali degli associati fondatori.

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- il Fondo di dotazione;
- i beni acquistati o pervenuti da privati e/o Enti;
- le contribuzioni liberali e le donazioni di terzi;
- gli eventuali avanzi di gestione che si dovessero realizzare;
- i crediti e le disponibilità liquide esistenti dopo il pagamento dei debiti
- eventuali fondi di riserva.

E' fatto tassativo divieto per l'Associazione di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art.10 - Proventi e entrate.

I proventi dell'Associazione sono costituiti da:

- quote associative;
- eventuali contributi o elargizioni fatte da soci o da terzi;
- entrate derivanti da organizzazione di attività sociali;
- entrate derivanti da raccolte pubbliche occasionali di fondi, anche a seguito dell'offerta di beni e servizi di modico valore;
- tutte le altre entrate che possono concorrere a vantaggio dell'Associazione.

Adde
ER

Tutti o alcuni dei predetti proventi possono essere imputati ad incremento del patrimonio dell'Associazione.

Gli eventuali avanzi di gestione, dedotta una quota per la costituzione del fondo di riserva, dovranno essere destinati a iniziative mirate al campo di interesse dell'Associazione.

Art.11 - Organi dell'Associazione.

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, il Comitato di Presidenza, le Sezioni Territoriali e i Delegati Territoriali.

Tutte le cariche sono a titolo onorifico e gratuito: esse possono dare diritto solamente al rimborso di spese sostenute "a piè lista", se debitamente autorizzate e documentate.

Art.12 - L'Assemblea.

L'Assemblea è la riunione in forma collegiale di tutti gli associati.

Essa rappresenta l'universalità degli associati ed è sovrana nelle deliberazioni riguardanti l'attività sociale ad essa sottoposte.

Ogni socio, in regola con il versamento delle quote, partecipa all'Assemblea con voto deliberativo ed è portatore di un voto singolo a norma dell'Art. 3 del presente Statuto.

Art.13 - Materie demandate all'Assemblea.

L'Assemblea degli associati delibera sulle seguenti materie:

AdE

In sede ordinaria:

- nomina ogni tre anni il Consiglio Direttivo;
- esamina ed approva il bilancio consuntivo e quello preventivo, entro 3 mesi dalla chiusura del bilancio di ogni anno ed eventualmente, ricorrendo particolari esigenze, entro 4 mesi;
- esamina e delibera in merito a singoli fatti di gestione sottoposti alla sua deliberazione da parte del Consiglio Direttivo;
- adotta e modifica il Regolamento, di cui al successivo Art.8.

In sede straordinaria:

- modifica lo statuto associativo;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione;
- delibera il trasferimento della sede sociale.

Art.14 - Costituzione dell'Assemblea

L'Assemblea dei soci dovrà riunirsi almeno una volta all'anno presso la sede sociale od anche altrove, purché in Italia, su convocazione del Presidente, del Consiglio Direttivo o su richiesta scritta di almeno un terzo degli associati.

L'Assemblea può essere convocata a discrezione del Consiglio Direttivo:

- mediante esposizione di apposito avviso nella sede sociale o sul sito internet dell'Associazione;
- mediante convocazione scritta da inoltrare via fax o e-mail a tutti gli associati almeno 15 giorni prima della data stabilita per l'Assemblea stessa.

et AdC

La convocazione deve indicare l'Ordine del giorno, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza.

Nella riunione annuale l'Assemblea sarà relazionata dal Consiglio Direttivo.

Avranno diritto ad intervenire all'Assemblea dell'Associazione tutti gli associati in regola con il pagamento delle quote associative dell'anno in corso (o se non ancora deliberate, dell'anno precedente), risultanti dal libro soci alla data stabilita per l'Assemblea stessa.

Avranno inoltre diritto ad intervenire tutti gli associati Onorari e Benemeriti.

In Assemblea ogni socio può rappresentare, per mezzo di delega scritta, non più di tre associati.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia rappresentata almeno la metà degli associati aventi diritto al voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art.15 - Deliberazioni dell'Assemblea.

Le deliberazioni sono approvate in sede ordinaria a maggioranza semplice.

In sede straordinaria le deliberazioni sono approvate con la maggioranza qualificata dei due terzi.

AdK
gl

Il voto potrà essere espresso, previa definizione delle modalità da parte dell'Assemblea medesima, per alzata di mano, per appello nominale o per scrutinio segreto.

Art.16 - Il Consiglio Direttivo.

Al Consiglio Direttivo è demandata la gestione dell'Associazione con delega completa a deliberare su tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelle di competenza esclusiva dell'Assemblea degli associati.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da un minimo di cinque e da un massimo di undici membri ed è eletto dall'Assemblea scegliendo i nominativi fra gli associati iscritti.

Le modalità operative per la presentazione delle candidature sono definite nel Regolamento.

Il numero di componenti il Consiglio Direttivo è definito, su proposta del Consiglio Direttivo uscente, prima di procedere alle votazioni, nel corso dell'Assemblea in cui si tengono le elezioni.

Gli associati, per essere eleggibili, dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- non avere carichi pendenti o procedure penali in corso;
- essere in regola con il versamento della quota sociale.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.e i consiglieri sono rieleggibili.

Art.17 - Riunioni del Consiglio Direttivo.

Adc
R

Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede sociale od altrove tutte le volte che il Presidente (o in caso di assenza o impedimento il Vice-presidente) lo ritiene necessario o quando richiesto dalla maggioranza dei consiglieri.

Con la convocazione viene fissato l'ordine del giorno. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti decide il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vice-presidente.

I verbali delle riunioni dovranno essere trascritti nell'apposito libro sociale.

Il Consiglio Direttivo deve riunirsi almeno una volta all'anno entro venti giorni dalla data fissata per l'Assemblea annuale degli associati per redigere i rendiconti annuali dell'Associazione (bilancio consuntivo e relativi allegati).

La presenza dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio Direttivo è considerata essenziale affinché le decisioni siano espressione della collettività dell'Associazione. Nel caso in cui un Consigliere risulti assente senza giustificazione dalle riunioni del Consiglio per tre volte consecutive, decade dalla sua carica.

Se nel corso del mandato per dimissioni, decadenza o per altri motivi dovessero venire a mancare uno o più consiglieri, subentreranno in ordine di voto i primi non eletti all'ultima Assemblea o, in mancanza, verrà convocata un'Assemblea per

AdC
gl

procedere all'elezione dei consiglieri mancanti o alla riduzione del numero di componenti il Consiglio Direttivo

Le dimissioni di un consigliere dovranno pervenire al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata RR con preavviso di almeno un mese e dovranno essere motivate.

Art.18 - Il Presidente ed il Vice-presidente.

Il Presidente ed il Vice-presidente sono nominati in seno al Consiglio Direttivo nella sua prima riunione tra i membri eletti dall'Assemblea.

Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione ed i relativi poteri di firma degli atti dell'Associazione stessa. Egli è vincolato dalle deliberazioni del Consiglio Direttivo che deve essere convocato per questioni rilevanti sotto il profilo economico e gestionale.

La durata delle cariche è uguale a quella del Consiglio Direttivo.

Art.19 - Il Segretario.

Il Segretario è nominato in seno al Consiglio Direttivo.

Il Segretario deve provvedere alla redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci, nonché alla tenuta del libro degli associati.

Egli deve altresì provvedere alla gestione della tesoreria sociale e alla redazione annuale del rendiconto economico e finanziario.

Art.20 - Il Comitato di Presidenza.

Adk
Adk

Il Comitato di Presidenza è costituito da: Presidente, Vice-Presidente, Segretario ed eventualmente da un quarto Consigliere nominato dal Consiglio Direttivo. Esso è presieduto dal Presidente o, in sua vece, dal Vice-Presidente.

Il Comitato di Presidenza provvede all'attuazione degli indirizzi formulati dal Consiglio Direttivo e assume delibere di urgenza con l'obbligo di riferire al Consiglio Direttivo alla prima riunione del Consiglio stesso per la ratifica.

Ogni delibera del Comitato di Presidenza deve essere ratificata dal Consiglio Direttivo.

Art.21 - Le Sezioni Territoriali.

Una Sezione Territoriale può essere costituita con deliberazione del Consiglio Direttivo in base a richiesta scritta di almeno quindici associati, entro ambiti territoriali di livello non inferiore a quello provinciale.

Non possono essere costituite più Sezioni per il medesimo ambito territoriale. Le iniziative a carattere regionale dovranno essere coordinate tra le diverse Sezioni esistenti in quell'ambito.

Ogni Sezione esprime un responsabile per i contatti con gli altri Organi dell'Associazione e che assolve le funzioni di Delegato Territoriale, di cui al successivo Art.22.

Il Regolamento può definire le modalità con le quali le Sezioni svolgono la propria attività sul territorio nel rispetto dello Statuto, delle decisioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

GR AdC

Art.22 - Il Delegato Territoriale

Il Delegato Territoriale ha il compito di rappresentare in luogo l'Associazione, mantenendo i contatti tra gli associati locali e l'Associazione. Egli è nominato dalla locale Sezione Territoriale, di cui diventa il referente, o, nel caso non ne esista una, dal Consiglio Direttivo.

Trasmette al Consiglio Direttivo le notizie e le informazioni locali di interesse generale e collabora per l'organizzazione di manifestazioni nel suo Territorio di riferimento.

Art.23 - Controversie.

Ogni controversia tra gli associati e l'Associazione è sottoposta al giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo.

Art.24 - Esercizio sociale e bilancio annuale.

L'esercizio sociale inizia il 1° Gennaio di ogni anno e si chiude il 31 Dicembre dello stesso anno.

L'Associazione dovrà redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario o bilancio secondo le disposizioni del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo potrà delegare ad un associato, anche esterno al Consiglio Direttivo, la responsabilità dei rapporti con gli istituti di credito e i fornitori.

AdC
AdC

Art.25 - Scioglimento.

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualunque causa allo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea degli associati stabilirà le modalità della liquidazione e la nomina di uno o più liquidatori determinandone altresì i relativi poteri.

Art.26 - Devoluzione del Patrimonio.

In caso di scioglimento per qualunque causa l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio eventualmente residuante dopo la liquidazione ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della legge 23/12/1996 n°662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.27 - Disposizioni finali.

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme del Codice Civile e delle leggi in materia associativa.

Presidente EMANUELE REGALINI *Emanuele Regalini*
Segretario ALESSANDRO DE CALI *Alessandro de Cali*